

CGIL F.P. CISL FPS UIL PA FLP
Coordinamento Nazionale Consiglio di Stato e TT.AA.RR.

AL SEGRETARIO GENERALE
DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA
S E D E

Roma, 3 aprile 2008

Come già preannunciato nell'incontro con la delegazione di parte pubblica del 26 marzo u.s., le scriventi OO.SS., dopo una attenta analisi dei dati presentati dall'amministrazione, propongono una rideterminazione della pianta organica così come da tabella allegata.

La tabella è stata costruita considerando la spesa totale relativa anche ai 50 posti così come previsti dall'art. 1, comma 1309, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Il primo passo effettuato è stato quello di verificare la possibilità di immissione in ruolo del personale a tempo determinato e di quello comandato con una precedenza per il personale proveniente dalle ex Poste come più volte rappresentato nelle varie riunioni precedenti.

La prima ipotesi trova fondamento nel DPCM del 21 febbraio 2007 con il quale si autorizza la stabilizzazione di 58 unità a tempo determinato.

La seconda ipotesi, prevista dall'art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001, art. 27 ccnl 1998/2001 *"le amministrazioni nell'ambito dello stesso comparto, possono coprire i posti vacanti in organico destinati all'accesso dall'esterno....."* – mobilità volontaria all'interno del comparto, art. 28 – accordi di mobilità, art. 4 ccnl 1998/2001 contrattazione collettiva. Tali previsioni consentono di dare piena attuazione alle disposizioni contenute nel comma 2-bis dell'art. 30, aggiunto al D.L. 31 gennaio 2005, n. 7 come convertito, finalizzato a garantire in via prioritaria, rispetto alle procedure concorsuali, l'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando. Nel nostro caso, in via prioritaria, diventa una esigenza la stabilizzazione del personale ex poste.

I posti da ricoprire con mobilità sono quelli della vacanza storica proveniente dagli accantonamenti per accesso dall'esterno derivanti dalle due procedure di riqualificazione concluse, rimodulati sulla base delle esigenze di sede e a parità di costi, necessari per poter stabilizzare il personale comandato nel posto in cui presta servizio, cioè ove venne originariamente attivato il comando.

A parziale modifica di quanto proposto dall'Amministrazione, non sono stati tagliati i posti derivanti dal risparmio di spesa relativo ai cambi di qualifica occorrenti per l'inquadramento.

Per effettuare questa operazione di variazione della pianta organica, per permettere l'inquadramento, si evidenzia in alcune sedi una sanatoria in difetto rispetto alle precedenti dotazioni organiche, che non taglia i posti effettivamente ricoperti ma i posti vacanti.

Quest'ultimo intervento diviene inaccettabile in quelle sedi che già oggi sono in sofferenza rispetto al carico di lavoro. Pertanto si è ritenuto necessario intervenire con la redistribuzione dei nuovi posti inseriti nella finanziaria 2006 (50) redistribuendoli, partendo anche qui dalla proposta dell'Amministrazione, garantendo però una restituzione dei posti tagliati ed un aumento delle dotazioni organiche laddove si debba soddisfare una effettiva esigenza legata al carico di lavoro troppo oneroso.

Per soddisfare questa necessità nell'effettuare la proposta si è tenuto conto dei ricorsi introitati nell'anno 2007.

Per quel che riguarda il personale di ruolo va precisato che i posti già accantonati per le progressioni interne, relativi all'anno 2007, andranno incrementati del 50% delle cessazioni per pensionamenti o dimissioni, così come previsto dal contratto 2006 – 2009, ferma restando fin d'ora l'immediata esigenza di attivare la ridefinizione dei profili di cui all'art. 7 del contratto stesso, per poter procedere all'individuazione e attuazione delle progressioni economiche sulla base del nuovo contratto.

Ultimate queste procedure, si potranno avviare le assunzioni dall'esterno così come previsto dall'art. 11 del CCNL citato.

Per questi ultimi punti, si chiede in tempi brevi, l'apertura del confronto per l'applicazione del CCNL vigente.

Chiediamo inoltre all'Amministrazione di condividere una iniziativa volta ad incrementare il fondo unico di amministrazione con una quota rilevante degli introiti derivanti dal recupero delle spese di giustizia di cui al DL 04/07/2006 n. 223 – art. 21 così come integrato e modificato e quant'altro si ritenga possibile.

Esperienza questa già in essere in altre amministrazioni, quali il comparto delle Entrate, in cui il FUA è incrementato da proventi derivanti da risorse diverse.

CGIL FP

CISL FPS

UILPA

FLP